

## weberfloor PX PRIMER

Resina epossidica, trasparente ad asciugatura rapida per fondi fino al 6% di umidità residua, 100% solido, priva di solventi, da utilizzare come primer in sistemi continui in resina di vari spessori, come vernici, autolivellanti, multistrato



### VANTAGGI DEL PRODOTTO

Essiccazione rapida: rivestibile dopo 6 ore (a 20°C).

Ottima adesione anche su superfici umide (fino al 6% di umidità residua).

Privo di solventi: idoneo per aree con presenza di pubblico durante l'applicazione.

Impermeabile all'acqua, al vapore, ai grassi e ai combustibili.

### CAMPI DI IMPIEGO

Primer indicato per pavimenti con umidità residua fino al 6%, senza presenza di umidità ascendente capillare o da falda, che consente di ridurre i tempi di attesa rispetto ai primer convenzionali che richiedono umidità residua del 4%.

Adatto per condizioni che richiedono una rapida messa in servizio, grazie al suo indurimento veloce che permette di rivestire dopo 6 ore (a 20°C) su supporto asciutto.

Idoneo per la realizzazione di strati di regolarizzazione, strato intermedio in sistemi multistrato, riempimento di fessure in solette in calcestruzzo, sgusce perimetrali e come adesivo tra calcestruzzo nuovo e vecchio.

Adatto come sigillante e consolidante per pavimenti in calcestruzzo e malta cementizia deboli, per consolidare la superficie

Adatto per condizioni di bassa temperatura e alta umidità: catalizza anche a +5°C e con umidità relativa del 90%, con resistenza al fenomeno di "blushing" (formazione di macchie bianche dovute all'umidità durante l'indurimento)

Idoneo per sistemi di pavimentazione continua senza giunti, dove è necessaria massima igiene e decontaminazione, con resistenza ad agenti fungicidi e battericidi di tipo fitosanitario, alimentare o sterile, nonché dove è necessario rispettare il **Regolamento Europeo CE n. 852/2004** relativo ai pavimenti destinati all'uso alimentare.

Idoneo per sistemi di pavimentazione continua in aree soggette a versamenti di liquidi che devono essere

protette da possibili infiltrazioni, come vasche di contenimento e zone di confezionamento, grazie alla sua elevata resistenza chimica.

Durante l'applicazione può essere utilizzato in locali con scarsa o assente ventilazione, nonché in aree con presenza di pubblico, poiché privo di solventi.

Uso per interni ed esterni.

## SUPPORTI

Calcestruzzo, autolivellanti e massetti cementizi e anidritici

## NON APPLICARE SU

Non applicare su supporti con umidità residua superiore al 6%.

Non applicare con temperature ambientali e del supporto inferiori a 5°C o superiori a 30°C, assicurandosi che il pavimento sia almeno 3°C sopra il punto di rugiada. Non applicare con umidità relativa dell'aria superiore all'80%.

## CONSUMO

Primerizzazione: 0,2-0,3 kg/m<sup>2</sup> per mano

Strato di regolarizzazione: 1,3 kg/m<sup>2</sup> per mm di miscela

Strato intermedio: 0,7 kg/m<sup>2</sup> di miscela per mano

Ponte di adesione tra calcestruzzo vecchio e nuovo: 0,5-0,8 kg/m<sup>2</sup>

## CARATTERISTICHE DI PRODOTTO

<b>Confezioni:</b>	Kit da 12 kg (9 kg comp. A - 3 kg comp.B)
<b>Durata:</b>	<b>12 mesi</b> , se conservato nell'imballo originale chiuso, tra 10°C e 30°C, in luogo asciutto, al riparo da gelo e sbalzi termici.
<b>Colore prodotto</b>	Trasparente

## CARATTERISTICHE DI MESSA IN OPERA\*

<b>Tempo di vita dell'impasto:</b>	30 min a 10°C, 15 min a 20°C
<b>Tempo di messa in esercizio:</b>	Tempo di attesa per traffico pedonale: 12 - 30 ore a 20°C Tempo di attesa per traffico leggero: 2 giorni Tempo di attesa per traffico pesante: 7 giorni
<b>Prodotto pronto all'uso</b>	No

\* Questi tempi calcolati a 23°C e U.R. 50% vengono allungati dalla bassa temperatura associata ad alti valori di U.R. e ridotti dal calore.

## DATI TECNICI\*

<b>Resistenza alla temperatura:</b>	da -21°C a 55°C
<b>Forza di adesione:</b>	B2,0 (EN 13892-8)

\* Questi valori derivano da prove di laboratorio in ambiente condizionato e potrebbero risultare sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

## CICLO APPLICATIVO

### PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

- Il supporto deve essere solido e coeso, con una resistenza alla trazione e alla compressione di almeno 1,5 N/mm<sup>2</sup> e 25 N/mm<sup>2</sup> rispettivamente.
- Deve essere pulito da polvere, grassi, oli, privo di contaminazioni, materiali non aderenti, residui di rivestimenti precedenti, liquidi di stagionatura, ecc.
- È sempre necessario effettuare un trattamento meccanico adeguato in funzione del tipo di sistema da applicare, in modo da ottenere una texture a "poro aperto" e successiva aspirazione profonda della polvere generata. La sola levigatura non è consigliata. Nel caso di supporti minerali, tale trattamento meccanico deve generare anche una texture assorbente (test della goccia d'acqua tra 60 e 240 secondi).
- Su supporti umidi, eliminare ogni accumulo di acqua (assenza di pozzanghere) fino a ottenere un aspetto opaco uniforme

### MISCELAZIONE

- I kit sono predosati in rapporto 3:1 in peso (comp. A : comp. B). Agitare separatamente i due componenti prima dell'uso, quindi versare il componente B nel componente A, mescolando per circa 3 minuti con un agitatore elettrico idoneo a 400 rpm, muovendo fondo e pareti fino a ottenere una miscela omogenea. Si consiglia di versare il materiale sul supporto immediatamente dopo la miscelazione e di stenderlo con spatola e/o rullo, poiché trattandosi di un prodotto a essiccazione rapida, il tempo di lavorabilità può diminuire significativamente se il materiale rimane nel contenitore.
- In caso di aggiunta di inerte, incorporarlo alla miscela A+B, mescolando nuovamente fino a ottenere una massa omogenea.
- Si sconsiglia una miscelazione eccessivamente lunga o a velocità elevate per evitare l'inclusione di aria nella miscela e il surriscaldamento del materiale.
- Non sono consigliate miscele parziali, a meno che non vengano effettuate con bilancia.

### APPLICAZIONE COME PRIMER

- Applicare weberfloor PX PRIMER come primer utilizzando spatola in acciaio o rullo a pelo corto, con un consumo indicativo di 200-300 g/m<sup>2</sup> per mano, fino a ottenere un aspetto uniforme e tipo verniciato. In funzione dell'assorbente e della rugosità del supporto possono essere necessari quantitativi superiori. Può essere applicato puro, ma grazie alla sua formulazione speciale consente l'aggiunta dal 15% al 40% di diluente epossidico per migliorare la fluidità e la penetrazione nel supporto.
- L'obiettivo della primerizzazione è ottenere la migliore adesione possibile al substrato, oltre a sigillare e saturare i pori e i capillari del calcestruzzo, garantendo l'assenza di bolle d'aria negli strati successivi.
- In caso di supporti a bassa-media assorbente può essere sufficiente una mano, mentre su supporti ad alta-molto alta assorbente e in funzione del tipo di rivestimento da applicare, può essere necessario applicare due o più mani di primer per garantire una buona sigillatura, specialmente se si applica successivamente un autolivellante.
- Il tempo di attesa per la sovrapposizione è di almeno 6 ore e massimo 24 ore in ambienti interni a 20°C su supporto asciutto. Se si supera il tempo massimo, è necessario carteggiare e ripetere la primerizzazione. Se si prevede di non poter rivestire entro il tempo massimo indicato, è necessario sabbiare l'ultima mano di primer

### APPLICAZIONE COME CONSOLIDANTE

- Per l'uso come primer consolidante, diluire fino al 50% con diluente epossidico in funzione della natura e dell'assorbente del supporto, e procedere con un'applicazione abbondante

## APPLICAZIONE COME LISCIATURA O REGOLARIZZAZIONE

- Applicare weberfloor PX PRIMER miscelato con quarzo 0,1-0,3 mm in proporzione 1:1, utilizzando spatola liscia. Consumo indicativo: 1,3 kg/m<sup>2</sup> per mm di miscela.
- In funzione dell'irregolarità del supporto, possono essere utilizzate altre granulometrie e proporzioni di miscela, adeguate alla rugosità del supporto e allo spessore finale desiderato. È possibile effettuare la semina con inerte a fresco.
- Il tempo di attesa per la sovrapposizione è di almeno 6 ore e massimo 24 ore in ambienti interni a 20°C su supporto asciutto. Se si supera il tempo massimo, è necessario carteggiare e ripetere la primerizzazione. Se si prevede di non poter rivestire entro il tempo massimo indicato, è necessario sabbiare l'ultima mano di primer

## APPLICAZIONE COME STRATO INTERMEDIO IN SISTEMI MULTISTRATO

- Applicare weberfloor PX PRIMER miscelato con quarzo 0,1-0,3 mm in proporzione 1:0,4 con spatola liscia
- Sulla mano precedente ancora fresca, seminare a saturazione con quarzo 0,3-0,8 mm a 3-3,5 kg/m<sup>2</sup>. Una volta asciutta la primerizzazione, procedere con spazzatura e aspirazione. Consumo indicativo: 0,7 kg/m<sup>2</sup> di miscela.

## APPLICAZIONE COME PONTE DI ADESIONE NON STRUTTURALE

- Applicare weberfloor PX PRIMER puro (senza aggiunta di inerti), lasciandolo arieggiare per 15 minuti prima di versare il calcestruzzo fresco o un massetto tipo weberplan MR81. La stesura si effettua con strumenti convenzionali come spatola liscia, pennello, rullo. Consumo indicativo: 500-800 g/m<sup>2</sup> in funzione della rugosità e dell'assorbimento del supporto

## RACCOMANDAZIONI

Durante l'applicazione e la fase di indurimento evitare correnti d'aria e l'esposizione diretta al sole. Proteggere il materiale dal contatto con l'acqua (pioggia o condensa).

La vita utile del prodotto, una volta miscelati i due componenti, è di circa 15-20 minuti. I tempi di lavorabilità e asciugatura dipendono dalla temperatura: si riducono con temperature elevate e si allungano con temperature basse. **Si consiglia di versare il materiale sul supporto immediatamente dopo la miscelazione e di stenderlo con spatola in gomma e/o rullo, poiché trattandosi di un prodotto a essiccazione rapida, il tempo di lavorabilità può diminuire significativamente se il materiale rimane nel contenitore.**

Su solai privi di barriera al vapore, verificare l'assenza di risalita capillare dell'umidità dal terreno

In condizioni di esposizione alla luce solare, anche in ambienti interni, il prodotto può ingiallire rapidamente nel tempo, perdere brillantezza e presentare effetto "calcareo" all'esterno, senza però compromettere le proprietà tecniche. Per questo motivo, non è raccomandato per sigillature né come strato finale in sistemi con quarzo colorato

In caso di supporti assorbenti è consigliabile diluire il prodotto con diluente al solvente per epossidici per migliorare la lavorabilità e la penetrazione nel supporto

Gli strumenti possono essere puliti con diluente finché le resine sono ancora fresche. Una volta catalizzate, possono essere pulite solo meccanicamente o tramite decapaggio con pistola ad aria calda (all'esterno e monitorando la formazione di fumi).

Questo prodotto è conforme alla **Direttiva Europea 2004/42/EG** allegato II, relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV), e non supera il limite massimo consentito di 350 g/l di COV (fase II, 2010)

### Saint-Gobain Italia S.p.A.

Via Giovanni Bensi 8, 20152 Milano  
sg-italia@saint-gobain.com | www.it.weber

Registro Imprese: Milano n. 08312170155 • R.E.A.: Milano n. 1212939  
Capitale Sociale: Euro 77.305.082,40 i.v. • Codice Fiscale e P. IVA: 08312170155  
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Saint-Gobain Produits Pour la Construction S.A.S.